

COMUNE DI CASTELLARANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**PROPOSTA DI VARIANTE SPECIFICA 2024
AL PAE DEL COMUNE DI CASTELLARANO
ZONA DI PAE N.2 QUERCETO**

FASCICOLO B: DOCUMENTO DI VALSAT

PROPONENTE:

Ditta F.lli Montermini S.r.l.

Via delle Cave 52/54

42010 Roteglia di Castellarano (RE)

TECNICO:

Dott. Geol. Alessandro Maccaferri

V.le Caduti in Guerra 1- 41100 Modena

Tel. 059-226540

GENNAIO 2024

DOTT. ALESSANDRO MACCAFERRI

- GEOLOGO -

Studio: Viale Caduti in Guerra, 1

41121 Modena - Tel. 059/226540 -

Cell. 335-7053511 - E-mail: maccafe.ale@gmail.com

1. PREMESSA

La Valutazione Ambientale Strategica in Emilia-Romagna è disciplinata, come sopra richiamato, dalla Legge Regionale n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", come modificata, in recepimento del D.Lgs 4/2008 in materia di VAS, dalla L.R. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio", riconducibili alle disposizioni di cui all'art. 18 della Legge Regionale n. 24/2017 (e articoli correlati).

Il presente Documento è stato elaborato come variante del "Documento di ValSAT" (Elaborato P6bis) redatto a supporto alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della "VARIANTE SPECIFICA PIAE 2012 con valore di PAE del Comune di Castellarano - Polo CO024 Roteglia", di seguito denominata "Variante PIAE 2012".

La Zona di PAE n. 2 Querceto è sita all'interno del Polo estrattivo CO024 Roteglia in Comune di Castellarano; il polo si sviluppa a nord dell'abitato di Roteglia e l'area di Cava Querceto nella porzione settentrionale del polo stesso.

Su incarico della ditta Fratelli Montermini S.r.l., si è provveduto alla stesura della presente proposta di Variante Specifica 2024 al Piano delle Attività estrattive (PAE) vigente del Comune di Castellarano avente come oggetto una modifica cartografica relativa ai limiti della zonizzazione funzionale alla attività estrattiva all'interno della Zona di Pae n. 2 Querceto.

Le motivazioni a supporto della presente proposta trovano fondamento sulle nuove esigenze del mercato del comprensorio ceramico che ricerca argille a basso contenuto di carbonati e dall'altro canto sullo sviluppo degli usi cosiddetti alternativi, già analizzati e descritti nella Variante Specifica al PIAE 2012.

La proposta non contempla modifiche né del perimetro esterno della Zona di PAE né dei volumi residui pianificati, né infine, sulla modalità di attuazione della previsione anche in termini di sistemazione.

Trattasi, quindi, di una proposta di modifica cartografica relativa al perimetro della zonizzazione di progetto della zona estrattiva (ZE), che permetterebbe l'escavazione di aree, oggetto di escavazione pregressa già denudate, dove affiora l'argilla grigia idonea agli "usi alternativi", e al raggiungimento di geometrie rispondenti ad una maggiore qualità degli interventi di sistemazione.

Si allega la proposta di modifica della Tavola di Zonizzazione con il confronto tra il PAE vigente e quello in Variante.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La Zona di PAE n. 2 Querceto, compreso nel polo estrattivo CO024 Roteglia, sito in Comune di Castellarano, si sviluppa in parte a nord dell'abitato di Roteglia e in parte ad ovest del medesimo.

L'abitato di Roteglia, che dista da Reggio Emilia e da Modena circa 25 km, fa parte del cosiddetto comprensorio delle ceramiche, che si posiziona tra i più importanti poli industriali della regione. L'importanza e l'evoluzione nel tempo del polo estrattivo sul territorio comunale risale agli anni Settanta determinando per un intero ventennio la risorsa principale delle materie prime del comprensorio ceramico modenese-reggiano.

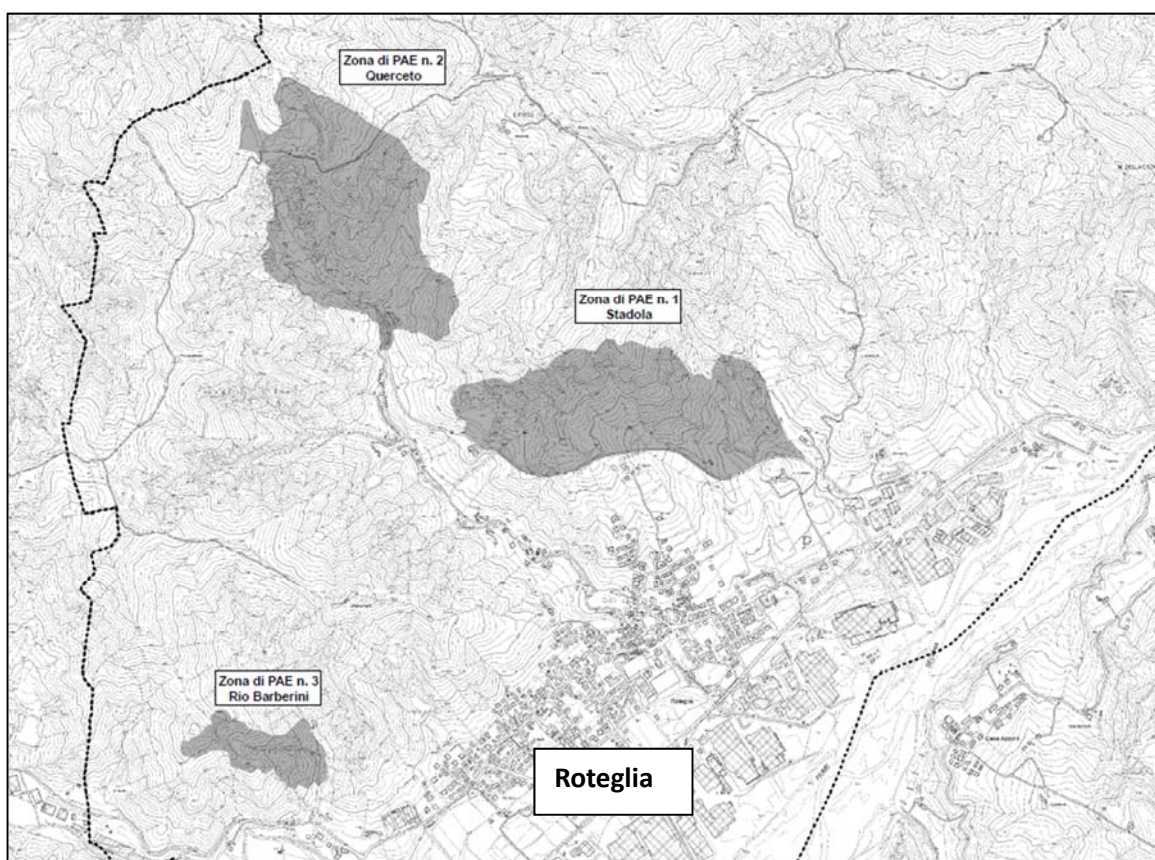


Figura 1 Inquadramento territoriale su base CTR5 (scala originale 1:10.000)

Trattasi di una zona collinare che vede nel Monte Stadola (466 m) il rilievo più importante, seguito dal Monte della Maestà Bianca (459 m); l'impianto estrattivo occupa la testata di una valle che si sviluppa in direzione Nord-Sud ed è solcata da numerosi rivi, tra i quali si distinguono per importanza il Rio Roteglia, tributario del fiume Secchia, un suo tributario di sinistra denominato Rio Querceto ed, infine, il Rio Spiaggi, affluente del Rio delle Viole.

Alle Zone di PAE n. 1 e 2 si accede attraverso la nuova strada camionabile di servizio al Polo Estrattivo di Roteglia; questa ha inizio dalla S.S. n. 486 delle Radici in località Rovinella e, dopo aver fiancheggiato la

cava di argilla “Stadola” in località C. Soavi, termina alla confluenza del Rio di Roteglia e il Rio di Querceto, all’ingresso della cava in oggetto.

3. OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE DELLA VARIANTE PIAE 2012

In riferimento al Documento di Valsat a supporto della VARIANTE SPECIFICA PIAE 2012, ai fini della valutazione ambientale furono assunti i seguenti obiettivi, applicabili alla generalità delle ValSAT, già delineati dall’art. 1 della L.R. 20/2000:

- garantire come finalità generale un elevato livello di protezione dell'ambiente e migliorare la coerenza del piano o programma con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati ai vari livelli di pianificazione e della normativa;
- individuare preventivamente gli effetti potenziali che deriveranno dall’attuazione delle scelte di piano o programma e, di conseguenza, selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali del piano stesso;
- individuare le misure di pianificazione e programmazione volte ad impedire, mitigare o compensare l’incremento delle eventuali criticità ambientali già presenti e i potenziali impatti negativi delle scelte operate;
- fornire elementi conoscitivi e valutativi per la formulazione delle decisioni definitive del piano o programma e consentire di documentare le ragioni poste a fondamento delle scelte strategiche, sotto il profilo della garanzia della coerenza delle stesse con le caratteristiche e lo stato dell’ambiente;
- fare in modo che alla valutazione preventiva e previsionale degli effetti/possibili impatti segua, in fase attuativa del piano o programma, un controllo degli effettivi impatti sull'ambiente, derivanti dalla esecuzione degli stessi e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati dalla normativa ovvero perseguiti dal piano o programma stesso;
- individuare i principali tematismi e le criticità che dovranno essere oggetto del monitoraggio e individuare i principali indicatori sintetici, che consentano di verificare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma.

I suddetti obiettivi vengono interamente recepiti dalla presente valutazione ambientale.

3.1 Impostazioni ed obiettivi della valutazione ambientale della VARIANTE PAE 2024

La Valutazione Ambientale Strategica in Emilia-Romagna, come premesso, è attualmente disciplinata dalla Legge Regionale n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”.

La presente valutazione, nel rispetto della disciplina vigente in materia di ValSAT, altresì ai fini di una lettura coerente dei contenuti e degli aspetti metodologici della ValSAT della Variante PIAE 2012 vigente, definisce l'impostazione della valutazione ambientale per l'individuazione la descrizione e la valutazione degli effetti/impatti potenzialmente attesi dalla attuazione della Variante nel contesto territoriale di riferimento, alla luce delle possibili alternative.

La valutazione, direttamente e/o nel prosieguo delle attività valutative, individua descrive e analizza i seguenti contenuti:

1. scenario di riferimento, stato di fatto socioeconomico-ambientale relativo agli aspetti pertinenti al campo di attività della Variante;
2. obiettivi della Variante e verifica di coerenza;
3. valutazione effetti/impatti potenzialmente attesi dall'attuazione della Variante;
4. sistema di monitoraggio

In merito al punto 1) si demanda alla analisi redatta nel Documento di Valsat del 2012, non essendo cambiato il modello di sviluppo industriale del territorio; parimenti per il punto 2) poiché gli obiettivi della presente variante (corretto impiego delle risorse naturali; salvaguardia delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica; assicurazione della sostenibilità sociale; assicurazione della sostenibilità economica) specifica sono i medesimi della precedente.

In particolare, per quanto riguarda la verifica di coerenza agli strumenti sovraordinati si demanda interamente a quanto analizzato e redatto all'interno del Documento di Valsat della Variante PIAE 2012 e agli elaborati cartografici di cui all'elaborato P5bis-Schede di Progetto.

Di seguito verranno redatti i punti 3) 4).

4. STUDIO DI BILANCIO AMBIENTALE

Si richiama lo Studio di Bilancio Ambientale del PIAE 2002 di cui alla L.R. 17/1991, e ai contenuti all'impianto metodologico del sistema di valutazione del Documento di ValSAT della Variante PIAE 2012.

Facendo riferimento al complesso processo metodologico dello SBA, strumento previsto nell'anno 1991, alla disciplina di valutazione consolidata, si riportano di seguito lo schema sintetico delle valutazioni già condotte nell'ambito della Variante PIAE 2012 che si ritengono confermate e assunte in questa sede:

VARIANTE SPECIFICA AL PAE DEL COMUNE DI CASTELLARANO
ZONA DI PAE N. 2 QUERCETO

L.R. 17/1991	D.C.R. 173/2001	L.R. 6/2009
Individuazione delle aree ad alta sensibilità ambientale.	SBA PIAE 2002: - Inquadramento concettuale. - Significato specifico dei criteri di valutazione. - Criteri di valutazione ed il loro ordinamento logico. ValSAT PIAE 2002	Documento di ValSAT: - Sezioni C "Il piano ed il campo della valutazione".
Motivazione delle scelte previste anche in rapporto alle possibili alternative.	SBA PIAE 2002: - schede di valutazione dei criteri di efficienza; - aspetti operativi della valutazione; - ponderazione dei criteri di efficienza. ValSAT PIAE 2002	Documento di ValSAT: - Sezioni C "Il piano ed il campo della valutazione".
Descrizione delle modificazioni indotte.	ValSAT PIAE 2002	Documento di ValSAT: - Sezione D, "Valutazione del piano". - Sezione F "Misure migliorative".
Descrizione delle misure di mitigazione degli effetti negativi.	ValSAT PIAE 2002	Documento di ValSAT: - Sezione D, "Valutazione del piano". - Sezione F "Misure migliorative".

4.1 Misure Correttive

Le misure che la Provincia attraverso la Variante PIAE 2012 e la ValSAT, nel corso della sua attuazione, potrà adottare per migliorare la propria sostenibilità, sono di diversa natura e vengono analizzate nel capitolo specifico a cui si rimanda (& 1.1 Categorie di misure correttive del Documento di Valsat 2012).

In particolare, con il termine "ambientalizzazione" è stato utilizzato per esprimere il complesso delle misure atte a:

- ✓ mitigare i prevedibili impatti ambientali negativi, di carattere locale o che contribuiscono a pressioni globali sulla biosfera;
- ✓ ottimizzare, in prospettiva, i progetti nella loro componente qualitativa di inserimento nel contesto;
- ✓ compensare gli impatti residui a valle delle precedenti azioni di mitigazione;
- ✓ sfruttare le opportunità positive di riqualificazione di situazioni compromesse o comunque sub-ottimali

Si riassumono di seguito i valori delle superfici relative alle zone proposte nella presente Variante specifica al PAE di Castellarano 2024 confrontate con quelle vigenti; si accorpano le superfici delle zone che si presentano attualmente completamente denudate (ZE e ZC) e quelle in sistemazione (ZR1 e ZR2).

Zonizzazione	VIGENTE	PROPOSTA DI VARIANTE	Bilancio areale
ZC + ZE (mq)	335.937	297.329	-11%
ZR1+ZR2 (mq)	235.143	273.751	+ 16%

In coerenza con l'obiettivo di "Salvaguardia delle esigenze di tutela ambientale e paesaggistica" nella presente Variante vengono individuate nuove zone ZR2, con un aumento della superficie di cava in sistemazione (ZR) pari al 16%.

Non apporta modifiche né nei volumi né nel perimetro della Zona di PAE.

4.2 Misure migliorative

La definizione precisa delle misure migliorative adottabili dalla Variante PIAE 2012 è stata effettuata in funzione della categoria di intervento trattata e degli specifici impatti relativi. Facendo riferimento alle tipologie di cui al capitolo 1.1 del Documento di Valsat della suddetta variante PIAE, nella tabella seguente si riconducono a 4 macro-pertinenze progettuali (vp).

Categorie di intervento della Variante PIAE 2012	Macro categorie
Mitigazioni	mi
Mitigazioni dovute a norma di legge	mi
Mitigazioni da prevedere sulla base di criteri di BAT (Best Available Technologies) o BP (Best Practices)	mi
Interventi di inserimento ambientale/paesaggistico	rm
Compensazioni	co
Compensazioni ambientali	co
Compensazioni territoriali	co
Opere connesse	vp
Compensazioni sociali	co
Monitoraggi e controlli	rm
Attività vietate su elementi di sensibilità ostativi	vp

Le misure migliorative prescrittive assunte nelle Schede di progetto Polo CO024 Roteglia vengono in questa sede riconfermate.

4.3 Misure di Monitoraggio

Le misure di monitoraggio prescrittive assunte nelle Schede di progetto Polo CO024 Roteglia vengono in questa sede riconfermate.

4.3 Studio di Incidenza

All'interno del percorso di Valsat della Variante PIAE 2012 è stata analizzata la eventuale incidenza sui siti di Rete Natura 2000 interessati dalla Variante stessa, ai sensi della L.R. 4/07., concludendo non necessaria la redazione dello Studio di Incidenza di cui all'Allegato G del DPR 8 settembre 1997 n. 357 e secondo la DGR 30 luglio 2007 n. 1191.